



TRAFFICO A GENOVA

«ECCO DOVE SI DOVREBBE ANDARE A 30 ALL'ORA»

La proposta di Legambiente Liguria per la città dove sono ancora troppi i pedoni investiti: nove le strade riconosciute più a rischio. L'assessore Gambino: «Occorre analizzare quali sono i motivi degli investimenti»

SANITÀ

Liguria maglia nera per fughe sanitarie

Bottino a pagina 6

ARTE GENOVA

Satura presenta il mistero di Bardinero

Servizio a pagina 7

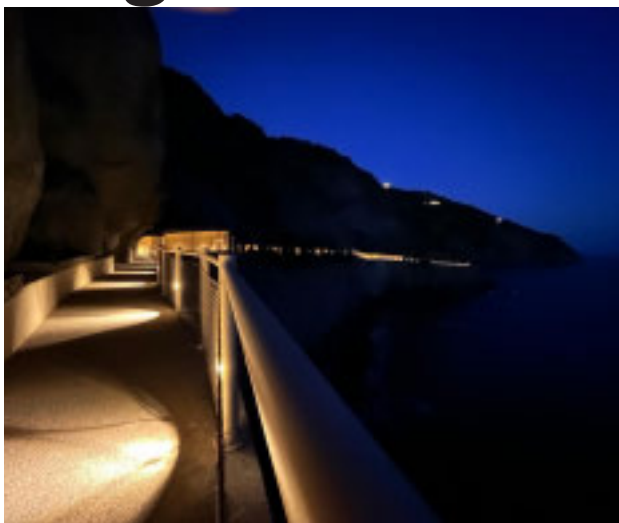
■ I pedoni genovesi sono un po' più a rischio di quelli di altre città: lo dicono i dati di Legambiente e Fiab, che analizzano il livello di incidentalità di alcune strade, nove in particolare, dal lungomare di Pegli a via Fereggiano a via Assarotti. La proposta è quella di sperimentare in queste strade l'introduzione del limite di velocità a 30 km orari, come avvenuto in altre città italiane, con successo. La proposta è

stata avanzata ieri proprio da Legambiente e Fiab che hanno presentato il dossier «Città 2030». L'assessore alla Mobilità e alla Sicurezza Sergio Gambino ha partecipato alla presentazione, e si è riservato di approfondire i motivi di tali incidenti, e di comprendere quali siano i percorsi migliori da mettere in atto.

Monica Bottino a pagina 6

VENERDÌ SARÀ PERCORRIBILE GRATUITAMENTE

La via dell'Amore riapre nel giorno di San Valentino



Riapre il giorno di San Valentino la Via dell'Amore, con un sopralluogo al mattino dell'assessore regionale Giacomo Giampedrone insieme al sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia e al presidente del Parco Nazionale delle 5 Terre Lorenzo Viviani. Il sentiero era stato chiuso per una frana cui era seguito l'intervento rafforzativo delle misure di protezione già esistenti. Per il giorno degli innamorati, la Via dell'Amore sarà aperta ad ingresso libero e gratuito, senza necessità di prenotazione, dalle 7.30 alle 18. Dal 15 febbraio si potrà accedere solo su prenotazione e con il pagamento del ticket secondo le modalità stabilite dal Comune di Riomaggiore, in accordo con il Parco Nazionale.

FINO AL 25 AGOSTO

Duecento manifesti turistici in mostra a Palazzo Madama



Da oggi fino al prossimo 25 agosto, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino presenta la mostra 'Visitate l'Italia! Promozione e pubblicità turistica 1900-1950'. Si tratta di un racconto inedito sull'avvincente storia della promozione turistica italiana, dalla fine dell'Ottocento ai primi anni della ricostruzione dopo il Secondo conflitto mondiale, attraverso duecento manifesti, centinaia di guide e pieghevoli illustrati, accompagnati da tanti oggetti iconici.

Marchisio a pagina 3

BEN 197 CHILOMETRI PER 25 SQUADRE INTERNAZIONALI

Trofeo Laigueglia, una corsa per campioni

La gara apre la stagione per professionisti del ciclismo in Liguria

■ Alessandro Covi, Lenny Martinez, Davide De Pretto, Juan Ayuso, Filippo Zana, Jan Christen, Florian Stork. Sono alcuni dei 175 corridori delle 25 squadre che parteciperanno alla sessantaduesima edizione del «Trofeo Laigueglia», la classica corsa di ciclismo per professionisti che si correrà il 5 marzo su un circuito di 197 chilometri che toccherà anche l'Albenganese e l'entroterra andrese. Partenza da piazza Mazzini alle 10,50 e arrivo alle 16 in via Roma. «Il connubio sport-turismo però - spiega il sindaco Giorgio Manfredi - è ancora oggi attrattivo ed efficace e il Trofeo Laigueglia è oggi più che mai parte integrante dell'immagine turistica del borgo marinaro e della Liguria. Il suo percorso valorizza l'unicità e le bellezze del territorio. Ringraziamo doverosamente la Lega Ciclismo e la GsEmilia. L'appuntamento è per la vigilia con la presentazione delle squadre». «È un evento che apre la stagione ciclistica nazionale e a cui siamo assolutamente molto legati - ha spiegato l'assessore regionale allo sport Simona Ferro-. Sarà un grande spettacolo agonistico anche perché il trofeo Laigueglia attira in generale tanti appassionati del ciclismo. E non dimentichiamo che sarà la prima delle due gare

che compongono l'8° Challenge Liguria, l'altra sarà il giro dell'Appennino, il tutto nell'ambito di Liguria Regione Europea dello sport 2025. Laigueglia vuol dire davvero avere un occhio su scorci stupendi e dare la possibilità alle persone che ancora non conoscono il nostro territorio di scoprirlo grazie a una un evento sportivo di caratura internazionale». Al vincitore della corsa verrà consegnato il premio «La fuga» dello scultore di Laigueglia Giovanni Madianiti. Durante la cerimonia di premiazione verranno consegnate le coppe al secondo e al terzo classificato. Premi speciali per la combattività, Gran premio della montagna e primo under 23. Nel primo pomeriggio durante lo svolgimento della corsa, sempre in via Mazzini dove è prevista la partenza e la premiazione, si terrà un convegno promosso dalla Novo Nordisk che è una multinazionale farmaceutica danese che sponsorizza una squadra americana con atleti affetti da diabete. Il dibattito prevede la partecipazione dei maggiori diabetologi della Liguria insieme al sindaco Giorgio Manfredi. Previsto anche un concorso di disegno con i bambini delle scuole.

GDG

DALLA FORESTALE

Traffico di rifiuti, 30 indagati

I rifiuti, in alcuni casi, venivano trasportati e smaltiti anche in Nigeria. Con pedinamenti e osservazioni satellitari i carabinieri forestali di Borghetto Varesino hanno seguito la rotta dei container con all'interno anche rifiuti pericolosi che prendevano la rotta dell'Africa. Un business di tutto rispetto fermato dalla forestale con oltre trenta informative presentate. Le ipotesi di reato che vanno da attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, gestione illecita di rifiuti, combustione illecita di rifiuti, attività di demolizione non autorizzata, riciclaggio, favoreggiamento, falsità ideologica, inquinamento ambientale, esportazione di munizioni senza autorizzazione, detenzione e vendita di sostanze stupefacenti. Almeno duecento i pedinamenti compiuti per ricostruire tutti i passaggi delle varie operazioni.

OTTO PERSONE DENUNCIATE

Scoperta nell'Alessandrino truffa su asfalto a basso costo

■ La Guardia di Fianza di Tortona (Alessandria) ha denunciato otto persone, di nazionalità polacca, irlandese e italiana, specializzate nella 'truffa dell'asfalto' a danno di cittadini e imprenditori della provincia.

La banda si presentava porta a porta in abitazioni o aziende offrendo, a bassissimo costo, lavori su piazzali, strade private e aree parcheggiate.

Per giustificare il prezzo stracciato gli indagati sostenevano di avere appena ultimato dei lavori di posa di asfalto in cantieri nelle vicinanze, millantando anche incarichi da parte di enti pubblici e di avere, quindi, una

immediata disponibilità di operai e materiale da smaltire perché in eccedenza.

Una volta convinta la vittima, i lavori erano eseguiti in fretta e, in alcuni casi, venivano effettuati ulteriori interventi oltre a quelli concordati, applicando un sovrapprezzo e pretendendone il pagamento dietro minaccia di azioni legali.

L'asfalto utilizzato era di infima qualità e si sgretolava nel giro di pochi giorni, tempo sufficiente alla banda per fare perdere le proprie tracce. Le ditte coinvolte non avevano sedi, uffici e una reale operatività. Gli operai erano impiegati totalmente in nero.

VERBANIA

Barry Callebaut, spunta acquirente

■ Un possibile acquirente ha fatto un sopralluogo nello stabilimento industriale di Barry Callebaut di Verbania Intra, di cui è stata annunciata la chiusura entro la metà dell'anno. La visita è avvenuta alla presenza di funzionari dell'advisor Vertus, che per conto di Barry Callebaut sta cercando eventuali società disposte a rilevare la fabbrica. Non è stato reso noto di quale azienda si tratti. Secondo quanto riferito da Emilio Capacchione, segretario regionale Fai Cisl Piemonte, i rappresentanti del possibile acquirente hanno chiesto ai lavoratori impegnati sulle linee la capacità oraria degli impianti e posto domande tecniche su macchinari e lavorazioni.

TORINO

Università contro disagio giovanile

Polito a pagina 2

CUNEO

Itt di Barge al top per sostenibilità di genere

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Nel Salone del Rettorato dell'Università degli Studi di Torino è stato presentato «Samba», il progetto di promozione del benessere psicofisico e contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca universitaria.

L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Università e Ricerca (Mur), è coordinata da UniTo, in collaborazione con Politecnico di Torino, Università di Pollenzo, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Conservatorio Statale di musica Giuseppe Verdi di Torino e Istituto Musicale pareggiato della Valle d'Aosta.

All'evento sono intervenuti Stefano Geuna, rettore dell'Università di Torino, Stefano Corgnati, rettore del Politecnico di Torino, Nicola Perullo, rettore dell'Università di Pollenzo, Laura Valle, vicedirettrice dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Francesco Pennarola, direttore del Conservatorio Statale di musica Giuseppe Verdi di Torino, Marinella Tarengi, direttrice dell'Istituto Musicale pareggiato della Valle d'Aosta, e Daniela Converso, direttrice del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino e referente del progetto «Samba».

Creare un ambiente di apprendimento e una cultura organizzativa che promuovano la salute, il benessere e la sostenibilità, attraverso l'implementazione, la sperimentazione e il trasferimento di approcci innovativi, è alla base di Samba. L'iniziativa ha l'obiettivo di ampliare la conoscenza dei comportamenti di salute, dei fattori di rischio e di protezione, nonché delle condizioni di benessere psicologico e della qualità della vita universitaria, ponendo inoltre attenzione a studenti e studentesse fuori sede e stranieri, che sono risultati più a rischio dal punto di vista dell'adattamento delle relazioni sociali. In particolare, le attività previste prevedono: supporto psicologico individuale e di gruppo, supporto per studenti e studentesse con difficoltà nello studio, interventi per fronteggiare e gestire l'ansia e migliorare le strategie di coping, per il contrasto alle dipendenze e ai comportamenti dannosi per la salute, per

UNIVERSITÀ

UniTo al lavoro contro il disagio studentesco

Presentato il progetto «Samba» per la promozione del benessere psicofisico, finanziato dal Ministero



La presentazione dell'iniziativa

promuovere gli stili di vita salutari attraverso la partecipazione a laboratori che avranno al centro il cibo e l'alimentazione, o che si avvarranno dell'ausilio dell'arte e della musica per alimentare il benessere.

Ampio spazio viene dedicato anche a varie attività motorie (con il programma di wellness training che prevede

gruppi di cammino, pilates, yoga e rinforzo muscolare), a partire dalla possibilità di ottenere gratuitamente il certificato per lo svolgimento delle attività sportive non agonistiche e dalla valutazione delle capacità fisiche.

Il progetto, che coinvolge una platea di circa 120 mila studenti e studentesse, è stato



finanziato dal Mur con un budget totale di più di 2,5 milioni di euro compresa la parte per incentivare le discipline sportive.

In una prima fase verrà effettuata uno screening dello stato di salute psicofisica e dei fattori di rischio e di protezione per promuovere la conoscenza e l'utilizzo da parte della popolazione studentesca dei servizi già esistenti nei diversi

atenei e all'Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) dedicati alla promozione della salute psico-fisica e al contrasto del disagio psicologico.

In un secondo momento verranno quindi rafforzati tali servizi, consolidati i servizi di supporto dedicati a studenti e studentesse stranieri e i servizi rivolti specificamente alla popolazione studentesca di

area sanitaria e attivati percorsi che abbiano, per i fuori sede, una valenza aggiuntiva rispetto agli obiettivi comuni a tutta la popolazione studentesca nel favorire anche i processi di socializzazione e di adattamento.

Verranno poi sviluppate nuove e innovative attività di supporto del benessere e di contrasto del disagio, con caratteristiche di prevenzione primaria e promozione della salute psicofisica, degli stili di vita salutari, del contrasto e della prevenzione dei comportamenti a rischio, in particolare delle diverse forme di dipendenza che possono essere sviluppate tra i giovani adulti. Il progetto intende quindi operare in un'ottica di ricerca-intervento, di prevenzione primaria e secondaria nell'ambito delle dipendenze patologiche comuni e più facilmente riconoscibili nella popolazione universitaria di riferimento, ad esempio: tabagismo, internet e techno addiction).

Tutte le attività proposte hanno una funzione di prevenzione primaria e promozione della salute e, in quanto tali, sono indirizzate allo sviluppo di comportamenti salutari e proattivi, in grado di allontanare dalle dipendenze patologiche oppure di alimentare la consapevolezza della pericolosità dei comportamenti intrapresi.

PALAZZO LASCARIS

Conclusi i lavori in Commissione, va in aula il Bilancio della Regione

Nicco: «Ai provvedimenti finanziari sono state dedicate oltre 41 ore»

Alberto Bozzalla

■ Terminati i lavori nelle sedute di Commissione riguardanti l'analisi del Defr e del Bilancio di previsione 2025-2027 della Regione Piemonte, il Consiglio Regionale del Piemonte è stato convocato per martedì, mercoledì e giovedì prossimi.

«Ci aspettano tre giorni intensi di aula, durante i quali speriamo di concludere l'approvazione del previsionale 2025 della Regione» - afferma il presidente dell'assemblea legislativa piemontese, Davide Nicco, a proposito del



Il presidente Davide Nicco

richiamo in Aula del Bilancio di previsione 2025-2027 della Regione Piemonte.

«Tutte le Commissioni del Consiglio Regionale - afferma il presidente Nicco - hanno dedicato un tempo significativo all'analisi e alla discussione del bilancio della Regione Piemonte».

Complessivamente, sono state svolte 31 sedute, per un totale di 41 ore e 15 minuti di lavoro sui provvedimenti finanziari.

Tra le Commissioni consiliari che sono state più coinvolte nella discussione del Bilancio 2025-2027 dell'ente e

dei documenti collegati, c'è ovviamente spicca la Prima Commissione, che ha tenuto 11 sedute per un totale di 13 ore e 30 minuti, per il suo ruolo centrale nella definizione degli aspetti economico-finanziari.

Seguono la Terza Commissione, con 6 sedute per 7 ore e 30 minuti, e poi la Quarta Commissione, che ha impiegato lo stesso numero di ore in 3 sedute.

La Sesta Commissione ha invece lavorato per 4 ore e 30 minuti in 4 sedute, mentre la Seconda Commissione ha svolto 3 sedute, per un totale di 4 ore e 15 minuti.

La Quinta Commissione ha dedicato 3 ore e 30 minuti in 3 incontri.

Infine, la Settima Commissione consiliare ha preso parte ai lavori con un'unica seduta di 30 minuti.

«Il documento economico finanziario della Regione, come testimoniano i numeri - sottolinea ancora il presidente Davide Nicco - è stato accuratamente analizzato in modo approfondito. L'impegno del Consiglio Regionale è stato massimo e ha visto una partecipazione responsabile e puntuale: l'obiettivo è quello di rispondere al meglio alle esigenze del Piemonte e di tutti i suoi cittadini e cittadine».

«Voglio ringraziare tutti i consiglieri e le consigliere - aggiunge Nicco - per il contributo che hanno portato alla discussione, così come ogni assessore per la disponibilità dimostrata».

«Un ringraziamento speciale - conclude il presidente dell'assemblea legislativa piemontese - voglio rivolgerlo anche a tutti i dipendenti della Regione Piemonte per la loro professionalità e collaborazione».

Anna Bosco

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 685 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

| | |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE | Euro 52,00 |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00 |
| FINANZIARIA / LEGALE | Euro 80,00 |
| RICERCA PERSONALE | Euro 57,00 |
| ELETTORALE | Euro 52,00 |
| NECROLOGIE | Euro 2,00 a parola |
| MANICHETTE PRIMA PAGINA | Euro 290,00 |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO | Euro 2,00 a parola |

LA PROPOSTA DI FRATELLI D'ITALIA

«Azzerare i pedaggi sull'autostrada A5»

■ Dati i continui gravi disagi registrati dagli utenti, è stata presentata, in Consiglio Regionale del Piemonte, dalla consigliera di Fratelli d'Italia Paola Antonetto, una mozione con la quale si richiede l'azzeramento dei pedaggi sull'autostrada A5.

L'atto di indirizzo impegna la Giunta Regionale a interloquire con il Concessionario e con il Ministero delle Infrastrutture, affinché gli utenti vengano esentati dal pedaggio sino alla chiusura del cantiere.

«Ho voluto presentare questo documento - spiega Paola Antonetto, consigliera regionale di Fdi - per tutelare cittadine e cittadini dell'area del Canavese che in questo momento sono pesantemente colpiti dalle criticità generate dai lavori sul raccordo autostradale A4/A5 Ivrea - Santhià».

«Sull'autostrada A5 - prosegue Paola Antonetto - che ricordo collega Torino al traforo del Monte Bianco, insiste un elevato traffico, sia privato che commerciale, oltre che turistico, dato che il tracciato consente di raggiungere le località scii-



stiche valdostane».

«Non ultimo, la chiusura dello svincolo ai tir e al traffico pesante genera un ulteriore aggravio per le arterie stradali dei Comuni limitrofi, che risultano inadatte a sopportarne il carico. Sulla scorta delle ragioni esposte, trovo corretto siano cancellati i pedaggi, sino al termine dei lavori» - conclude la consigliera regionale.

Elena Marchisio

■ Da oggi fino al 25 agosto, Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino presenta la mostra 'Visitate l'Italia! Promozione e pubblicità turistica 1900-1950', un racconto inedito sull'avvincente storia della promozione turistica italiana, dalla fine dell'Ottocento ai primi anni della ricostruzione dopo il Secondo conflitto mondiale, attraverso duecento manifesti, centinaia di guide e pieghevoli illustrati, accompagnati da tanti oggetti iconici.

A cura di Dario Cimorelli e Giovanni C.F. Villa, direttore di Palazzo Madama, con un allestimento di Emilio Alberti e Mauro Zocchetta, l'esposizione ripercorre l'evoluzione del manifesto turistico attraverso i grandi protagonisti dell'illustrazione italiana dell'inizio del Novecento. Dalle prime testimonianze pubblicitarie firmate da importanti nomi, quali ad esempio Leopoldo Metlicovitz e il giovane Marcello Dudovich, a cui si affiancano artisti come Ettore Tito, Ettore Ximenes e Galileo Chini, fino alla nascita nel 1919 dell'Enit, l'Ente Nazionale per l'incremento delle Industrie Turistiche, con il quale le commissioni iniziano a seguire regole diverse. Da questo momento si inizia infatti a privilegiare l'affidamento di campagne promozionali plurisoggetto a uno stesso illustratore - tra questi, ad esempio, ritroviamo Mario Borgoni, Giovanni Guerrini, Marcello Nizzoli e Virgilio Retrosi - oppure

PALAZZO MADAMA

Manifesti turistici d'arte ora in mostra a Torino

Nella prestigiosa cornice del Museo d'Arte Antica si possono apprezzare 200 opere del Novecento



L'esposizione rimarrà aperta fino al prossimo 25 agosto

a esecutori rimasti anonimi, spesso legati alle tipografie.

Il percorso espositivo, allestito nella Sala del Senato, si sviluppa in cinque grandi sezioni, che consentono un viaggio nella creazione dell'immaginario italiano. Partendo dalle Alpi e se-

guendo la dorsale appenninica, si giunge alla meraviglia delle nostre isole per poi risalire l'Italia delle acque termali, del mare e delle spiagge, del divertimento e dello sport, della salute e della Belle Époque, alla scoperta di quello che divente-

rà il mito dell'Italia del secondo dopoguerra.

Si parte dalla fine del XIX secolo, quando la crescita del commercio e dell'industria, insieme al progressivo benessere del giovane Paese unitario, trovano un valido sostegno nella nascita e nel

consapevole utilizzo di nuovi strumenti pubblicitari e di promozione. Nasce così il manifesto, che ben presto diventa uno dei mezzi di maggiore efficacia anche in questo settore, capace di saldare in immagini e parole i capisaldi della creatività italiana, dando un impulso fondamentale alla promozione turistica.

Al passaggio tra l'Ottocento e il Novecento, le località balneari delle Riviere romagnola e ligure, rinomate cittadine montane e lacustri diventano protagoniste di campagne pubblicitarie che, dai muri delle città, echeggiano e anticipano stagioni estive e invernali.

Con il suo sviluppo, il manifesto turistico diviene simbolo dell'immaginario del nostro Paese, dando vita a opere iconiche capaci nel tempo di connettere indelebilmente i ricordi dei viaggiatori di tutto il mondo.

Sull'onda del viaggio culturale, i luoghi inizialmente più ricercati sono i monumenti e le rovine dell'antichità - con Roma, Pompei e la Sicilia protagoniste assolute - e poi, con lo sviluppo dei mezzi di trasporto, pri-

mo tra tutti la ferrovia, l'Italia assume una posizione di preminenza a livello europeo.

Agli inizi del Novecento il turismo comincia ad avere un peso importante nell'economia italiana e dopo il drammatico arresto causato dalla Prima Guerra mondiale - che riduce ai minimi termini l'affluenza verso i luoghi turistici e le sue diverse forme di promozione - l'istituzione dell'Enit consente all'Italia di progettare il riavvio dell'economia del Paese e, conseguentemente, anche quella del turismo.

L'Ente Nazionale per l'incremento delle Industrie Turistiche - strettamente legato alle Ferrovie dello Stato - è fortemente voluto dal Touring Club Italiano ed è preposto alla promozione, alla gestione e al coordinamento dell'attività turistica e alberghiera dipendente dal Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro. Un ente capace di portare nuovo sviluppo alla promozione del turismo in Italia e all'estero, ampliando significativamente la riflessione sulle cosiddette 'attrazioni turistiche italiane'.

Nel corso degli anni, l'Enit sostiene un'intensa attività pubblicitaria con opuscoli, dépliant, cartine geografiche e manifesti di vario tipo, promuovendo le località e gli eventi artistici e sportivi.

La rinascita del turismo italiano viene così affidata all'arte pubblicitaria in quella che diverrà l'epoca d'oro del manifesto.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

da Barge

■ ITT Italia di Barge ha ottenuto la certificazione di parità di genere grazie all'accompagnamento di Winning Women Institute, affermandosi come un'eccellenza tra le aziende virtuose italiane del settore automotive che hanno raggiunto questo significativo risultato.

Un percorso di sei mesi durante il quale il "comitato guida" ha lavorato a stretto contatto con un team multifunzionale, ponendosi l'obiettivo di sviluppare un piano strategico che stabilisce obiettivi, azioni, risorse e metodi di monitoraggio, capace di garantire un ambiente di lavoro sempre più equo e inclusivo. Del resto, parità e inclusione fanno parte della cultura aziendale di ITT: questa certificazione è stata così l'opportunità per dare struttura e continuità a iniziative che abitualmente vengono organizzate dall'azienda per valorizzare le diversità, come testimoniano la Digital Diversity Week e il Pride in Motion. È risultato fondamentale il contributo delle lavoratrici e dei lavoratori, che hanno condiviso esperienze e testimonianze. Non a caso, l'azienda di Barge è stata premiata per due anni consecutivi dall'Unhcr con il titolo "Welcome. Working for Refugee Integration" per l'impegno nell'inserimento lavorativo di persone rifugiate. Il piano strategico per la certificazione di ITT si sviluppa attraverso queste aree chiave: la promozione di una cultura aziendale inclusiva, lo sviluppo professionale equo, la garanzia di politiche retributive trasparenti e l'attenzione al benessere e alla conciliazione tra vita privata e lavoro. Nel quotidiano, tale impegno si traduce in pari opportunità di carriera, politiche retributive eque e un ambiente di lavoro attento alle esigenze di tutte le persone.

«Questo traguardo rappresenta per noi un punto di partenza, non di arrivo. È parte di una strategia etica più ampia per garantire ogni giorno equità e pari opportunità sul lavoro. Vogliamo essere protagonisti del cambiamento, contribuendo agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, così come avviene anche nei nostri processi produttivi», dichiara Maria Graziano, Talent Management Director di ITT Italia.

Aggiunge la Institutional Relations Manager di ITT, Elena Sappa: «Crediamo che la diversità sia una leva fondamentale per la crescita. Creare un ambiente in cui ogni persona si senta valorizzata e ascoltata è il nostro impegno quotidiano. Perché la parità guida il cambiamento e l'innovazione». Sul percorso intrapreso da ITT si esprime anche Paola Corna Pellegrini, Presidente di Winning Women

A BARGE ECCELLENZA NAZIONALE DELL'AUTOMOTIVE

Itt nella hit delle aziende virtuose per parità di genere

L'importante realtà industriale cuneese, con la certificazione ottenuta, consolida il suo impegno per la sostenibilità



Institute: «Siamo orgogliosi di aver accompagnato ITT in questo importante percorso verso la certificazione per la parità di ge-

nera. ITT ha investito nella creazione di un ambiente di lavoro equo e inclusivo, riconoscendo come la diversità sia un motore

essenziale per l'innovazione e la crescita sostenibile. Questa certificazione non è solo un riconoscimento, ma un punto di partenza

per rafforzare la cultura aziendale e migliorare le performance attraverso i principi di equità e pari opportunità».

UN'UNIONE CHE RAFFORZA I DUE ENTI

Accordo tra Alpi Marittime e Museo Regionale di Scienze Naturali

Numerose attività condivise, focus sull'educazione ambientale e la didattica

■ È stato firmato oggi l'accordo di collaborazione tra il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN) e l'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime (APAM). Il Museo, nello sviluppare azioni sinergiche con altre istituzioni culturali pubbliche e private, intende proporre al pubblico un'offerta sempre più ampia e diversificata.

Il protocollo porterà i due enti a lavorare insieme al raggiungimento di obiettivi di carattere scientifico e culturale comuni, come la salvaguardia della biodiversità, la ricerca scientifica e l'attività divulgativa didattica in materia ambientale.

Tra le tante attività che saranno condivise la collaborazione per lo sviluppo di nuove attività di educazione ambientale con la condivisione di materiali utili per la di-

didattica e quella per attività di ricerca scientifica; la possibilità di accesso a collezioni e ai dati presenti in banche dati a fini scientifici e di accedere ai locali in caso di eventuali sopralluoghi; la collaborazione nella scrittura e presentazione di progetti e nella formazione e nell'aggiornamento permanente del personale APAM addetto all'educazione ambientale, che potrà beneficiare a titolo gratuito di occasioni ed eventi di formazione organizzati dal Museo; la collaborazione nella formazione e nell'aggiornamento permanente del personale museale su tematiche di carattere naturalistico, che potrà beneficiare a titolo gratuito di occasioni ed eventi di formazione organizzati da APAM; quella scientifica e divulgativa per attività di Citizen science; il lavoro con-



diviso per l'allestimento o il prestito di mostre tematiche a carattere naturalistico.

«L'accordo è un ulteriore passo nella crescita del Museo Regionale di Scienze Naturali, che si sta af-

fermando sempre più come un punto di riferimento per la ricerca scientifica e la divulgazione culturale - dichiara Marina Chiarelli, assessore alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte - I

progetti sono tanti e ambiziosi e con il lavoro che stiamo portando avanti abbiamo le carte in regola per far diventare il nostro Museo il primo museo di scienze italiano per importanza. La collaborazione con le Aree Protette delle Alpi Marittime rafforza il legame con il territorio, creando nuove opportunità per la conoscenza e la tutela del patrimonio naturalistico».

«L'accordo firmato oggi tra il Museo Regionale di Scienze Naturali e l'Ente di gestione delle aree protette Alpi Marittime è un'intesa importante che consentirà di raggiungere ottimi risultati sia sotto il profilo scientifico sia culturale - afferma Marco Gallo, assessore regionale ai Parchi, alle Aree protette e alla biodiversità - Gli undici punti che rappresentano la base del protocollo tra le due istituzioni daranno forma a una sinergia che porterà frutti nella salvaguardia della biodiversità, nella ricerca scientifica e nell'attività divulgativa in campo ambientale. L'augurio è che nella scia di questo accordo altre intese possano trovare sviluppo prossimamente, valorizzando al meglio quello che è un punto di forza del Piemonte: siamo la capitale riconosciuta della biodiversità in Italia, merito del patrimonio di foreste e boschi che vantiamo e di un territorio ricco di flora e fauna. E di cui l'Ente di gestione delle aree protette Alpi Marittime, con due parchi e otto riserve naturali rappresenta un campione significativo, una rete ecologica vasta e complessa che l'intesa sottoscritta oggi non potrà che valorizzare ulteriormente».

«L'idea è costruire progetti comuni, partendo dal recupero degli animali deceduti nel Parco per incrementare le collezioni museali, effettuare attività didattica e divulgativa sulle materie di competenza e procedere con ricerca scientifica condivisa - spiega Marco Fino, direttore del Museo Regionale di Scienze Naturali - In quest'ultimo caso, ad esempio, utilizzeremo i reperti storici, presenti in museo, da confrontare con le medesime specie attuali per valutare possibili evoluzioni o adattamenti all'ambiente moderno, oppure faremo studi in situ sulla fauna e la flora locale. Una collaborazione che vorremmo creare con altri parchi naturali per lavorare col territorio portando il Museo anche al di fuori delle mura».

«La convenzione rinsalda la fattiva collaborazione del Parco con il Museo, attiva prima della sua chiusura a causa dell'incendio nel 2013. Le istituzioni hanno lavorato insieme a lungo su progetti regionali ed europei e nella realizzazione di allestimenti di esposizioni importanti, scambiato informazioni scientifiche. APAM, inoltre, ha ottenuto in prestito diverse prestigiose mostre presentate nei propri centri di visita. Soprattutto siamo stati partner nell'Inventario Biologico Generalizzato che ha interessato il territorio transfrontaliero Marittime-Mercantour. Un'iniziativa pilota in Europa, mutuata dagli Stati Uniti, che ha coinvolto decine di tassonomi per raccogliere indicazioni utili a conservare e gestire al meglio specie ed ecosistemi. Studi anche indirizzati al monitoraggio di parametri specifici al fine di individuare gli impatti delle attività antropiche, su scala locale, e dei cambiamenti climatici, su scala globale. Su questi temi e altre iniziative nei campi dell'educazione ambientale, botanico e faunistico, Museo e Parco coopereranno insieme - dicono il commissario e il direttore dell'Ente, Piermario Giordano e Luca Gaetano -

PRIMA EDIZIONE DI «ASCOLTARE LA LETTERATURA»

Giacomo Civalleri vince la Podcast Academy

■ Si è conclusa la prima edizione della Podcast Academy "Ascoltare la letteratura", il progetto promosso da CRC Innova e Fondazione Cesare Pavese in collaborazione con Chora Media e finalizzato a sperimentare nuovi linguaggi per la divulgazione culturale.

Il vincitore di questa prima edizione, dedicata ai Dialoghi con Leucò, è Giacomo Civalleri, di Peveragno, studente laureando in Lettere all'Università di Torino con una tesi su Cesare Pavese, selezionato per il suo elaborato dal titolo "Messaggio per i mortali. I Dialoghi con Leucò parlano a noi". Nei prossimi mesi questa proposta verrà sviluppata come terza stagione del podcast Era sempre festa, serie ideata da Fondazione Cesare Pavese e CRC Innova in collaborazione con Chora Media per raccontare l'opera di Cesare Pavese attraverso lo sguardo di lettori d'eccezione dal mondo della letteratura, della musica e dello spettacolo.

La proposta vincitrice è stata scelta tra le dieci prodotte durante i tre giorni di laboratorio - dedicati ad approfondire il processo che permette di tra-



sformare la letteratura scritta in un'opera audio - tenutisi dal 9 all'11 settembre 2024 a Santo Stefano Belbo, paese natale di Cesare Pavese e sede della Fondazione Cesare Pavese: ognuno dei partecipanti, provenienti da tutta Italia, è stato accompagnato dai professionisti della NewMedia Academy di Chora & Will (Marco Villa, Ilaria Orrù, Luca Micheli, Guido Bertolotti e Andrea De Cesco) nello sviluppo del trailer sonorizzato del loro episodio pilota. Alla premiazione è intervenuto anche Gio-

vanni Sanicola, Head of Education di Chora & Will.

«Con la proclamazione del podcast vincitore si conclude la prima annualità del progetto realizzato da CRC Innova in collaborazione con Fondazione Cesare Pavese e Chora Media: un'iniziativa innovativa che ha proposto di rileggere l'opera di Cesare Pavese, autore simbolo del nostro territorio, attraverso un linguaggio nuovo e particolarmente vicino alle giovani generazioni» commenta Michelangelo Pellegrino, presidente di CRC Innova.

«La prima Podcast Academy organizzata con CRC Innova e Chora Media ci ha permesso di dare voce, attraverso la sperimentazione di un nuovo linguaggio, alla creatività delle giovani generazioni che si sono confrontate con la letteratura di Cesare Pavese al fine di trovare una nuova narrazione, un nuovo percorso di conoscenza e consapevolezza. Lo sguardo di Giacomo Civalleri ci permetterà di cogliere sfumature inedite nell'opera di Cesare Pavese e avvicinarla così sempre più al vissuto delle persone» aggiunge Pierluigi Vaccaneo, direttore di Fondazione Cesare Pavese.

Monica Bottino

■ Strade urbane con il limite dei 30km orari per ridurre incidenti e mortalità. È la proposta di Legambiente Liguria che ieri ha presentato i dati del Rapporto «Città 2030», con il presidente Stefano Bigliuzzi, con la presenza di Romolo Solari, presidente circolo Amici della Bicicletta Legambiente e Fiab Genova, e Sergio Gambino, assessore alla mobilità del Comune di Genova. Dai dati emerge che il tasso di motorizzazione di Genova è tra i più bassi d'Italia (48 auto ogni 100 abitanti), ma, a causa delle caratteristiche orografiche e urbanistiche della città è alto il numero di moto e scooter. Soprattutto preoccupa l'elevato tasso di incidentalità con morti e feriti, con 8,4 incidenti ogni 1.000 abitanti, ben oltre l'obiettivo di meno di 2 fissato per il 2030, con vittime soprattutto tra pedoni e ciclisti. Per il trasporto pubblico la domanda è buona, segno che i cittadini genovesi ne riconoscono l'importanza. «Genova sarebbe già pronta per diventare una Città 30 - ha detto Bigliuzzi - ma saremmo già soddisfatti se il Comune avesse il coraggio di portare avanti la proposta di mettere il limite a 30 km/h in tutte quelle strade cittadine che si

LUNGOMARE DI PEGLI, VIA ASSAROTTI E VIA FEREGGIANO LE ZONE CRITICHE

Strade con il limite a 30km: la proposta di Legambiente

L'elevato numero di incidenti (8,4 ogni mille abitanti) riguarda soprattutto pedoni. L'assessore Gambino e le iniziative del Comune



I pedoni sono sempre i più a rischio: un investimento a 30km all'ora garantisce il 90% di sopravvivenza

stanno dimostrando più a rischio di incidente, di morti e feriti». Legambiente critica i progetti dello Skymetro in Valbisagno e della Funivia degli Erzelli, ritenendoli troppo impattanti, mentre spinge sul ritorno al tram.

Più facile mettere tutti d'accordo sul limite urbano a 30km orari: «La velocità media delle autovetture a Genova, secondo Tom Tom City, è di 28 km/h, mettere il limite a 30 km/h, quindi, non porterebbe a rallentamenti

ma a rimodulazione e risparmio, evitando inutili accelerazioni per poi fermarsi ai semafori», ha invogliato Bigliuzzi. Dal presidente del circolo Amici della bicicletta, Solari, arriva invece la proposta della «riduzione

LA DECISIONE DI TURSI

Via la Ztl in piazza Fontane Marose



«Dal confronto con le associazioni del commercio, con i residenti, con il presidente del Municipio Centro Est Carratù e dalla valutazione degli esiti della fase sperimentale nei fine settimana, abbiamo deciso la sospensione della Ztl in piazza Fontane Marose: nei prossimi giorni sarà firmata un'apposita ordinanza. Questo fine settimana resterà in vigore in occasione dei Rolli days invernali, con l'attuale orario dalle 20 di venerdì alle 24 della domenica e con le modalità in vigore». Lo annunciano il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi in una nota congiunta con gli assessori al Commercio Paola Bordillo e alla Mobilità Sergio Gambino. «Come già anticipato - spiegano - la visione resta quella incentivare il trasporto pubblico e liberare dalle auto il centro, creando condizioni con l'attivazione di nuove infrastrutture, dalla realizzazione di parcheggi di cintura, su cui siamo già impegnati a partire da Ponte Parodi, e di una più ampia diffusione di kiss&buy, che stanno funzionando bene». Concommercio Genova accoglie con soddisfazione la notizia dell'abolizione della Ztl in piazza Fontane Marose e l'avvio dei lavori per la realizzazione dei sette parcheggi già deliberati dalla Giunta comunale, auspicando che vengano completati tutti nei tempi previsti.

sperimentale della velocità in nove strade di Genova, una per Municipio, con l'obiettivo di verificarne i risultati dopo un anno. Abbiamo identificato le strade più pericolose della città, chiedendo l'introduzione del limite di velocità di 30 km/h - spiega Solari - Questo intervento è essenziale per ridurre il numero di incidenti e garantire la sicurezza dei cittadini. Un caso emblematico è via Fereggiano, dove nel primo tratto, in dieci anni, ci sono stati ben 56 investimenti di pedoni. È evidente che bisogna intervenire. Secondo il report - continua Solari - sugli Incidenti Stradali 2023 di Aci-Istat la velocità eccessiva è uno dei principali fattori, con gravi conseguenze per i pedoni. A 30 km/h, l'impatto con un pedone è paragonabile a una caduta dal primo piano di un edificio, con una probabilità di sopravvivenza del 90%. Aumentando la velocità a 50 km/h, la gravità delle lesioni aumenta significativamente». Secondo i dati tra le strade più pericolose per i pedoni ci sono il lungomare di Pegli (Municipio Ponente, 36 investimenti di pedoni dal 2013 al 2022); Via Puccini (Medio Ponente, 26 investimenti); Piazza Montano (Centro Ovest, 29 investimenti); Via Reta (Val Polcevera, 25 investimenti); Via Assarotti (Centro Est, 36 investimenti); Via Fereggiano (primo tratto, Bassa Val Bisagno, 56 investimenti); Via Piacenza (da Staglieno a Via Lodi, Media Val Bisagno, 25 investimenti); Via Albaro (Medio Levante, 27 investimenti); Via Oberdan (Levante, 30 investimenti).

L'assessore alla Mobilità e alla Sicurezza Sergio Gambino, ha però preso tempo spiegando che «è necessario capire per quali motivi avvengono gli incidenti» e quanti siano in base al traffico della zona in questione. Tra le novità messe in campo dall'amministrazione anche la potenziata illuminazione degli attraversamenti pedonali, come nel caso di via Buffa a Voltri, una strada oggettivamente pericolosa, soprattutto di sera, dove sono stati effettuati interventi importanti, sebbene non eccessivamente impegnativi sotto il profilo economico.

NELL'IMPERIESE I «FUORI SEDE» SONO IL 49%, NELLO SPEZZINO 45,2% E NEL SAVONESE IL 32,1%

Universitari lontano da Genova per studiare

È in aumento la mobilità dei ragazzi, il 13,1% sono iscritti in atenei fuori regione

■ La mobilità universitaria in Liguria è un fenomeno in crescita. L'analisi elaborata dal Sole 24 Ore offre una fotografia dettagliata sui dati relativi all'anno accademico 2021/22 e mette in luce come i giovani universitari liguri, e in particolare quelli genovesi, si stiano muovendo sempre più lontano da casa per inseguire le proprie ambizioni formative. L'università sta diventando sempre di più una scelta che va oltre la semplice vicinanza geografica. Secondo la ricerca del Sole 24 Ore il 13,1% degli studenti genovesi è fuori sede «per scelta», un dato che li colloca tra i più bassi in Italia. Questo significa che una piccola minoranza di universitari ha deciso di trasferirsi altrove, pur avendo un'università con un'offerta formativa che risponde alle loro esigenze vicino a casa. In Liguria, il dato di Genova è significa-

tivamente inferiore rispetto ad altre province, come Imperia, dove il 49,9% degli studenti è fuori sede per motivi di scelta, o La Spezia con il 45,2%. A Savona, invece, la percentuale si attesta al 32,1%.

Questa tendenza di «mobilità per scelta» non è solo una questione ligure, ma riguarda anche l'intero panorama italiano, con numeri che rispecchiano un fenomeno di crescente emigrazione degli studenti dal Sud Italia verso il Nord. La ricerca evidenzia che le università meridionali hanno visto una perdita significativa di iscritti negli ultimi anni, con il Mezzogiorno che ha registrato una perdita del 23,8%, mentre le Isole hanno perso il 28,1% degli studenti. D'altro canto, gli atenei del Nord-Ovest e del Nord-Est sono cresciuti rispettivamente del 10,1% e del 4,2%, segnando

il trend di spostamenti interregionali verso nord.

A livello nazionale, il numero degli studenti fuori sede è aumentato in modo significativo nell'ultimo decennio, passando dal 17,6% nel 2010/11 al 21,3% nel 2021/22. Le migrazioni più rilevanti sono state quelle dal Sud verso il Nord, in cerca di migliori opportunità formative, o almeno percepite come tali. La principale motivazione che spinge la maggior parte degli studenti a trasferirsi altrove è legata alla ricerca di una qualità accademica superiore o alla necessità di frequentare corsi che non sono disponibili nella propria regione di residenza. Infatti, il 92,5% degli studenti che decidono di essere fuori sede lo fanno per necessità di un'offerta formativa più adeguata alle loro aspirazioni professionali.

I DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE

Fuga di pazienti, la Liguria è la peggiore del Nord

■ Nel 2022, la mobilità sanitaria interregionale ha raggiunto la cifra record di 5,04 miliardi di euro in Italia, il livello più alto mai registrato. I dati elaborati dalla Fondazione Gimbe confermano anche il peggioramento dello squilibrio tra Nord e Sud, con un flusso enorme di pazienti e di risorse economiche in uscita dal Mezzogiorno verso Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, che si confermano le Regioni più attrattive. Tra le Regioni del Nord la Liguria è la peggiore, con un saldo negativo definito «moderato» e pari a 74,6 milioni di euro, mentre il Piemonte ha un saldo negativo «minimo» con 6,3 milioni. Tra l'altro, secondo la Fondazione Gimbe, un euro su 2

speso fuori regione finisce alla sanità privata accreditata, ma anche in questo caso la differenza fra regioni è notevole, considerando che, per esempio, in Liguria alla sanità privata va l'11,9%. Non solo. Secondo i dati Agenas, il 78,5% della mobilità per ricoveri è classificato come effettivo, ovvero dipende dalla scelta del paziente che decide, appunto, di andare in un'altra regione a farsi curare, nonostante la difficoltà dello spostamento, dei disagi familiari connessi al ricovero lontano da casa e altri fattori che pesano sul bilancio familiare. Un dato che, come commenta il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, «dimostra che lo spostamen-

to dei pazienti verso altre Regioni per ricevere cure in regime di ricovero è una necessità dettata dall'assenza di un'offerta sanitaria adeguata». Secondo Gimbe, i volumi di fuga in Liguria si concentrano su ricoveri che dovrebbero essere garantiti dalla regione, infatti, sei ricoveri su 10 sono caratterizzati da complessità medio/bassa o a rischio d'inappropriatezza. Nel 2022, con riferimento alla mobilità passiva effettiva, la Liguria ha registrato 25.044 ricoveri in fuga, di cui il 34,43% presso strutture pubbliche e il 65,57% presso strutture private accreditate. I costi, pari a 115 €/mln, seguono le medesime percentuali di partizione dei ricoveri (24,69% strutture pubbliche, 75,31% strutture private accreditate). In termini di costi, le principali regioni di fuga risultano essere Lombardia e Piemonte, che insieme assorbono circa il 75% del totale dei costi.

MBott

DOPO LA BAGARRE IN REGIONE SUL TERMOVALORIZZATORE

Costa cara la «gaffe» di Giordano, il centrodestra chiede le dimissioni

■ Costa cara la «gaffe» di Stefano Giordano durante il consiglio regionale di lunedì scorso. Ora arriva la richiesta di dimissioni nei confronti del capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio regionale. Ad avanzarla sono stati i consiglieri della Lega Armando Biasi, Sara Foscolo e Alessio Piana, di Matteo Rosso per FdI e il governatore Marco Bucci. «Noi ricordiamo ancora molto bene le gogne mediatiche, gli ingiustificati attacchi e le infondate accuse rivolte in passato a consiglieri di centrodestra da parte delle sinistre, che ne avevano chiesto con veemenza le dimissioni. - scrivono i consiglieri della Lega - Ora noi chiediamo che il consigliere regionale del M5s Stefano Giordano si dimetta e respingiamo al mittente, cioè il Pd, le inaccettabili accuse di strumentalizzazione su un fatto che è oggettivamente gravissimo. Non è soltanto una questione di correttezza, come ha giustamente puntualizzato in aula il presidente

Marco Bucci, ma è doveroso che il capogruppo pentastellato si dimetta perché ha dimostrato, ancora una volta, di essere inadeguato per un'autorevole assise come la nostra. Anche perché, poche ore dopo le formali scuse per la sua offensiva e vergognosa frase l'esponente del partito di Giuseppe Conte ha rincarato la dose sui media scagliandosi in modo scomposto e di nuovo offensivo contro la maggioranza che governa il Paese». Ad auspicare le dimissioni di Giordano è stato anche il presidente della Regione Marco Bucci che ieri, a margine del consiglio, ha chiesto un comunicato di condanna alle frasi del consigliere da parte del presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. «Il silenzio dei 5S sul caso Giordano, fa rumore. Soprattutto perché parliamo di una forza politica abituata ad emettere sentenze ancor prima del processo», sottolinea il parlamentare di Fratelli d'Italia Matteo Rosso.

LA MOSTRA DA DOMANI AL PADIGLIONE BLU

Genio e mistero: Satura riscopre Dario Bardinero

Alla Fiera Mercato di Arte Moderna e Contemporanea l'associazione presenta una singolare storia ligure

■ L'Associazione Culturale Satura, attraverso la Casa degli Artisti Liguri Contemporanei, è presente alla 19^a Fiera Mercato d'Arte Moderna e Contemporanea, che apre domani alle 18 nel Padiglione Blu di Piazzale Kennedy. E lo fa con una storia tutta ligure, che racchiude genio e mistero. Il protagonista dello spazio è Dario Bardinero, pittore genovese di talento e forte espressività, che qui dialoga con alcune opere di artisti del secondo novecento genovese. Nato nel 1868, se ne data ufficialmente la scomparsa nel 1908, quando, all'età di 40 anni, un pomeriggio uscì di casa, lasciando il suo frac sul letto, pronto per essere indossato la sera a teatro, per poi non fare più ritorno e sparire senza lasciare tracce. La sua sparizione, improvvisa e inspiegabile, ha contribuito a creare un alone di mistero che avvolge ancora oggi la sua figura. L'artista, dimenticato per molti anni, viene ora riscoperto grazie all'accurata selezione di 12 opere che ne tracciano il percorso artistico. Bar-

dinerò ha attraversato il periodo di grande travaglio culturale e artistico tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Si distingue principalmente per i suoi paesaggi e ritratti, in cui si rispecchia una straordinaria attenzione ai dettagli e una raffinata capacità di catturare l'essenza della luce e l'intensità del colore. La sua arte si caratterizza per un'interpretazione inti-

ma e personale delle scene dipinte, riuscendo a trasmettere emozioni sottili attraverso l'uso della luce e dell'atmosfera. In particolare, Bardinero si avvicinò alla pittura dal vivo, un approccio che all'epoca stava riscuotendo sempre più successo, ispirato dalle correnti impressioniste europee. I suoi paesaggi marini e montani, che riflettono la bellezza inconta-



DARIO BARDINERO
(1868-1908)
scomparve misteriosamente
Satura lo ricorda

minata della Liguria, sono tra le opere più apprezzate, ma non meno significativi sono i suoi ritratti, nei quali emerge una rara capacità di cogliere le sfumature psicologiche e veriste dei soggetti. L'artista si formò inizialmente all'Accademia Ligustica di Belle Arti, ma fu anche influenzato da artisti che frequentavano la città, tra cui quelli legati al movimento romanti-

co e post-impressionista, che avrebbero segnato la sua ricerca stilistica. Oltre ai paesaggi e ai ritratti, Bardinero esplorò anche il tema del nudo, ma sempre con un senso di sobrietà che lo distinse da altri pittori del suo tempo. Il suo lavoro venne esposto in diverse mostre locali e internazionali, riscuotendo riconoscimenti per la qualità tecnica e la profondità emotiva

delle sue opere. Nonostante la sua breve carriera e la fine ignota, il suo contributo al panorama artistico genovese e ligure è oggi riconosciuto come fondamentale per comprendere le evoluzioni della pittura dell'epoca. Con questa riscoperta, Satura e la Casa degli Artisti Liguri Contemporanei non solo celebrano il talento di Bardinero, ma offrono anche una riflessione sul valore storico e artistico di quegli artisti che, purtroppo, sono stati dimenticati nel tempo. L'esposizione di Dario Bardinero, grazie alla collaborazione del collezionista G. P. Seghezza, sarà un'occasione imperdibile per tutti gli appassionati di arte per scoprire o riscoprire il fascino di questo pittore genovese che ha lasciato una traccia indelebile nella cultura visiva della Liguria. La Fiera Mercato ArteGenova prosegue poi fino al 16 febbraio e rappresenta un'opportunità unica per vivere una panoramica sull'arte ligure contemporanea, con particolare attenzione alla rivalutazione di artisti storici di rilievo.

L'ARTISTA DI ALASSIO CON IL SUO «SPAZIO SPRECATO» ESPONE IN TUTTA ITALIA

Le marine di Rudy Mascheretti sbarcano a Genova

■ Da Alassio a Genova. L'artista della galleria «Spazio Sprecato» Rudy Mascheretti, è pronto a sbarcare alla Fiera d'arte contemporanea con le sue opere. Punterà sulle «sue» marine e le ballerine creando un vortice di emozioni con una tecnica di poco colore e giochi di luce (come sua consuetudine). «Il suo stile distintivo emerge nell'uso sapiente della luce e delle ombre, fondamentali nelle sue opere, creando profondità e dando vita alle sue composizioni senza dover ricorrere a una tavo-

lozza di colori vivaci, consentendo agli spettatori di immergersi nelle emozioni sottostanti e di apprezzare la bellezza intrinseca di ogni soggetto». I dipinti di Mascheretti, vengono descritti dalla critica d'arte Francesca Bogliolo «intrisi di dinamismo reclamando sulla tela la propria forza, in una rappresentazione della realtà che è, prima di tutto, una visione soggettiva dell'energia del mondo. La luce, rivelatrice del sentimento, sembra assecondare un movimento sinuoso, spesso spiralifor-

mee ascendente, denso di palpabile tensione. Con rapidi e concisi tratti Mascheretti delinea particolari essenziali, collocandoli successivamente all'interno di paesaggi sfondi dalle gamme cromatiche capaci di evidenziare e mettere in risalto i profili lineari e fluidi dei soggetti». Mascheretti nell'ultimo anno è stato protagonista nel campo dell'arte con vari appuntamenti dedicati a mostre, fiere e personali, quest'anno ha deciso di interfacciarsi nello stand di Spazio Sprecato alla Fiera di Genova.

MARTEDI 18 FEBBRAIO

SUPER OSPITE
ELENA CAMMARONE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
CRISTIAN PAGNIN
& LA LUNA NUEVA



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

